



Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia-Crui, protocollo su diritto alla salute visiva

Descrizione

(Adnkronos) Offrire agli studenti universitari che provengono da famiglie con un reddito ISEE particolarmente basso l'accesso a visite oculistiche e, quando necessario, occhiali da vista: è questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto oggi tra Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia e Crui. Conferenza dei rettori delle università italiane, presentato a Roma alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini.

Il benessere degli studenti non è un principio astratto, ma una priorità concreta a cui dare forma con interventi mirati. Garantire l'accesso a servizi essenziali come le visite oculistiche significa rimuovere ostacoli che possono incidere sulla qualità dello studio, sulla salute e sulle opportunità di ciascuno. Il protocollo firmato oggi avvia un percorso virtuoso che sostiene in modo diretto gli studenti più fragili, portando negli atenei strumenti di prevenzione e cura e contribuendo a rendere l'esperienza universitaria più equa, inclusiva e attenta alla persona. Investire nel benessere degli studenti significa investire nel loro futuro e, insieme, nel futuro del Paese, ha sottolineato il ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini.

L'accordo nasce dalla consapevolezza che le difficoltà economiche possono limitare l'accesso alle visite oculistiche e all'acquisto di occhiali, essenziali non solo per la salute ma anche per il percorso formativo e personale degli studenti. Attraverso il progetto Campus Visivo, la Fondazione intende offrire un contributo concreto per contrastare questo fenomeno, portando direttamente negli atenei controlli della vista per gli studenti che si trovano in condizioni economiche più fragili. All'iniziativa di presentazione del protocollo, svoltasi nella sede della Crui a Roma, sono intervenuti, oltre al ministro Anna Maria Bernini, Laura Ramaciotti, presidente Crui, Leonardo Maria Del Vecchio, presidente Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia, Nathan Levia di Ghiron, rettore Università di Roma Tor Vergata, Andrea Rendina, segretario generale della Fondazione OneSight EssilorLuxottica Italia (in collegamento da remoto) e Carlo Nucci, professore di Oftalmologia e Prorettore vicario Università di Roma Tor Vergata, direttore della Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università di Roma Tor Vergata, presidente della Società degli oftalmologi universitari italiani (Sou).

Il protocollo definisce un quadro di collaborazione nazionale per estendere progressivamente il programma agli atenei italiani, con l'obiettivo di garantire a un numero crescente di studenti la possibilità di affrontare il proprio percorso universitario nelle migliori condizioni di salute. In questo contesto, la Crui favorirà il dialogo tra la Fondazione e le diverse sedi delle università italiane, promuovendo l'adesione da parte degli atenei interessati e sostenendone la comunicazione a beneficio degli studenti appartenenti a famiglie con un reddito ISEE particolarmente basso.

«Negli ultimi anni ha detto Laura Ramaciotti, presidente Crui «abbiamo imparato a guardare al benessere studentesco in modo sempre più ampio. E in questa visione rientra anche la salute. Una buona salute non è un «di più»: è la base su cui si costruisce tutto il resto. Ecco perché considero Campus Visivo un progetto estremamente importante che, focalizzando soprattutto sugli studenti in situazione di fragilità economica, contribuirà in maniera significativa a rimuovere un ostacolo al diritto allo studio».

Nello specifico, la Fondazione curerà gli aspetti organizzativi e logistici connessi allo svolgimento delle visite oculistiche e dei controlli della vista, mettendo inoltre a disposizione la strumentazione necessaria e le montature degli occhiali per gli studenti che, a seguito delle visite, ne avranno bisogno. «Investire nella salute visiva degli studenti ha evidenziato Leonardo Maria del Vecchio, presidente della Fondazione OneSightEssilorLuxottica Italia «significa aprire la strada a nuove opportunità. La salute visiva può diventare un fattore invisibile ma determinante: se non si vede bene, non si studia bene, e quando questo accade si rischia di limitare autonomia e libertà di costruire il proprio percorso. In questo contesto nasce il progetto Campus Visivo, con l'obiettivo di rimuovere una barriera che può incidere sulla qualità dello studio e sulla vita quotidiana degli studenti, restituendo sicurezza e creando le condizioni perché ciascuno possa esprimere pienamente il proprio potenziale. Quando aiutiamo uno studente a vedere meglio, lo aiutiamo a immaginare il proprio futuro. E quando una società aiuta i suoi giovani a immaginare il futuro, sta già costruendo il proprio».

Gli atenei, dal canto loro, metteranno a disposizione spazi idonei allo svolgimento delle attività sanitarie previste, coinvolgeranno i propri medici oculisti e provvederanno a individuare gli studenti beneficiari dell'iniziativa tra coloro che si trovano in condizioni economiche più difficili. Il progetto è già partito: all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata si stanno svolgendo e andranno avanti fino alla fine di marzo le visite oculistiche per circa 1.000 studenti, in collaborazione con lo staff medico del Dipartimento di Oftalmologia dell'Ateneo.

«Un'università ha affermato Nathan Levialdi Ghiron, rettore dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata «è prima di tutto una comunità e una comunità responsabile non si limita a garantire solo il diritto allo studio: ascolta, osserva e interviene quando emergono bisogni che incidono sul percorso formativo. Il diritto allo studio resta il fondamento. Ma accanto agli strumenti economici tradizionali esistono fragilità che riguardano la qualità della vita e il benessere complessivo degli studenti. Sono aspetti che non sempre si dichiarano, ma che possono influire in modo concreto sull'esperienza accademica. Campus Visivo nasce anche dall'ascolto della nostra popolazione studentesca: intercettare un bisogno e affrontarlo con un'azione mirata significa rendere il sostegno più aderente alla realtà. La vista riguarda gli occhi. La visione riguarda l'istituzione. E un'università pubblica deve saper coltivare entrambe».

La iniziativa ricorda Carlo Nucci, prorettore vicario, professore di Malattie dell'Apparato Visivo e direttore della Scuola di specializzazione in Oftalmologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nasce in un contesto epidemiologico in cui i difetti refrattivi rappresentano una delle principali cause di disabilità visiva a livello globale. In particolare, la miopia in costante aumento nelle popolazioni giovani e ad alta scolarizzazione. Inoltre, gradi elevati di miopia sono associati a un rischio progressivamente maggiore di complicanze oculari nel corso della vita, con possibili ripercussioni sulla qualità visiva e sul benessere individuale. In questo scenario, il progetto Campus Visivo sostenuto dalla Fondazione OneSight Essilor Luxottica Italia, mira a identificare precocemente difetti visivi non diagnosticati o non adeguatamente corretti, intercettare condizioni a rischio di progressione, promuovere comportamenti visivi corretti in un contesto caratterizzato da studio intensivo e uso prolungato di dispositivi digitali, favorendo l'equità di accesso ai controlli specialistici. Campus Visivo rappresenta un modello concreto di prevenzione attiva in ambito universitario che integra evidenza scientifica e azione sanitaria, con l'obiettivo di tutelare la salute visiva dei giovani adulti in una fase cruciale del loro percorso formativo. Investire nel benessere visivo degli studenti significa infatti non solo migliorare la loro qualità di vita, ma anche contribuire a sostenere il loro percorso formativo e professionale, favorendo un accesso più equo agli strumenti necessari per studiare e costruire il proprio futuro.

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 20, 2026

Autore

redazione